

LOGISTICA PEDRIGNANO SI CONCENTRERÀ SUL CORE BUSINESS

La Barilla cede Number 1 al Gruppo FISI

Nasce una realtà da 400 mln, primo operatore nella distribuzione dei beni di largo consumo

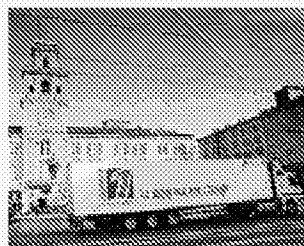
Aldo Tagliaferro

La Barilla cede la Number 1 al Gruppo FISI ma non la abbandona: la società di logistica leader in Italia nel grocery continuerà infatti a essere l'operatore di riferimento per il colosso di Pedrignano.

L'annuncio della cessione è arrivato ieri e va inquadrato nel nuovo corso annunciato dalla Barilla, che ha deciso di concentrarsi sul core business, ovvero lo sviluppo di pasta, sughi e piatti pronti a livello mondiale e il rafforzamento dei prodotti da forno in Italia e in Europa. Proprio in questo senso vanno lette altre due operazioni recenti, come la messa in vendita della consociata tedesca Lieken che produce pane per le «private label» e l'investimento a Rubbiano nel nuovo stabilimento per sughi pronti.

Ma torniamo a Number 1: l'acquisizione avviene da parte di FISI - una delle principali società italiane di logistica specializzata nel food & grocery e nella grande distribuzione - insieme a un socio di minoranza, la Cooperativa Primo Taddei di Parma a cui andrà il 20% dell'azienda. Dall'operazione (il cui controvalore non è stato comunicato) nasce un gruppo in grado di generare oltre 400 milioni di euro (300 da Number 1 e 100 da FISI), il primo operatore nazionale nella distribuzione dei beni di largo consumo e comunque ai primi posti della logistica nel nostro Paese. In termini di di-

Number 1



**Nata nel 2000
oggi conta sei Hub
e 19 piattaforme**

Nata nel 2000 dalla Barilla con la cessione del ramo di azienda, Number 1 è una società di servizi logistici leader in Italia per quanto riguarda il food & grocery. Il fatturato è di circa 300 milioni di euro, i clienti serviti sono più di cinquanta, e soprattutto Number 1 è proprietaria di un network diretto (conta sei Hub, con tre poli di stoccaggio a Milano, Parma e Caserta, e 19 piattaforme), tramite il quale garantisce il proprio servizio raggiungendo più di centomila punti di consegna appartenenti alla Grande distribuzione e ai canali specializzati nel settore del food & beverage. I dipendenti diretti sono 330, quelli indiretti circa 2mila.

pendenti complessivamente sono quasi 3500 fra diretti e indiretti (Number 1 oggi ne conta 330 diretti e circa 2mila indiretti).

«L'operazione - spiega Antonio Coperchini, presidente di Number 1 e direttore Supply Chain mondo di Barilla - è coerente con la nuova strategia globale del Gruppo focalizzata sul core business, e offre grandi possibilità di sviluppo a Number 1 perché entra a far parte di un gruppo specializzato nei beni di largo consumo e con cui ci sono evidenti sinergie possibili, perché FISI è specializzato soprattutto nel cosiddetto "ultimo miglio" e lavora con la Gdo, mentre Number 1 ha piattaforme distributive, una rete molto capillare e un network di competenze consolidate in dieci anni. Gli hub regionali, in particolare, sono il punto di forza». Per quanto riguarda l'estero invece Barilla continuerà a lavorare con operatori locali, dai quali oggi acquista servizi logistici per circa 280 mln di euro.

A guidare FISI c'è una «vecchia conoscenza»: l'amministratore unico Gianpaolo Calanchi oltre alle esperienze in Pirelli e HP, vanta infatti un passato proprio in Barilla. Oggi guida un consorzio di società attive da oltre 15 anni che lo scorso anno è confluito nella holding FISI ma conosce molto bene le caratteristiche sia di Barilla che di Number 1. «Credo - commenta - che questa sia una garanzia di continuità e di rispetto dei valori del gruppo».

FISI vuole giocare un ruolo importante nel nostro Paese in un

comparto ancora molto frammentato che può quindi consentire spazi di crescita importanti. Number 1 avrà un ruolo centrale nella rete di distribuzione del Gruppo e resterà - appunto - l'operatore di riferimento di Barilla «per l'elevato livello, la completezza dei servizi e la competitività dei costi», sottolinea l'azienda. Calanchi rassicura anche i sindacati: «I nostri progetti futuri prevedono importanti investimenti per la crescita di Number 1; faremo della sede di Parma il quartier generale del Gruppo, preserveremo i livelli oc-

cupazionali esistenti e valorizzeremo al meglio le professionalità presenti». Non solo: resta confermato anche il contratto, che è quello alimentare. Evidentemente ai sindacati non basta nemmeno questo, dal momento che una nota della Uila ricorda che è stato dichiarato lo stato di agitazione. Comunque il 17 luglio Fai, Flai e Uila hanno convocato il coordinamento nazionale dei delegati della Number 1 a Parma, dove incontreranno l'azienda, che confermerà l'intenzione di salvaguardare posti di lavoro, sede e competenze.

Pagina 34



Ma quali sono gli obiettivi della nuova società (il cui brand rimane quello ben riconoscibile di Number 1)? «La priorità - spiega Calanchi - è lo sviluppo. In due direzioni: da un lato sul «fresco», quindi salumi, formaggi, ortofrutta, perché oggi Number 1 opera solo con merci a temperatura ambiente. Dall'altro sull'integrazione della filiera: vogliamo lavorare in modo integrato da quando il prodotto esce sul camion dallo stabilimento a quando arriva sullo scaffale. Un unico soggetto, spazando via i subappalti. Number 1 e FISI sono complementari, unendo le competenze possiamo lavorare con continuità nella filiera logistica. Per ora all'interno dei confini nazionali, poi vedremo».

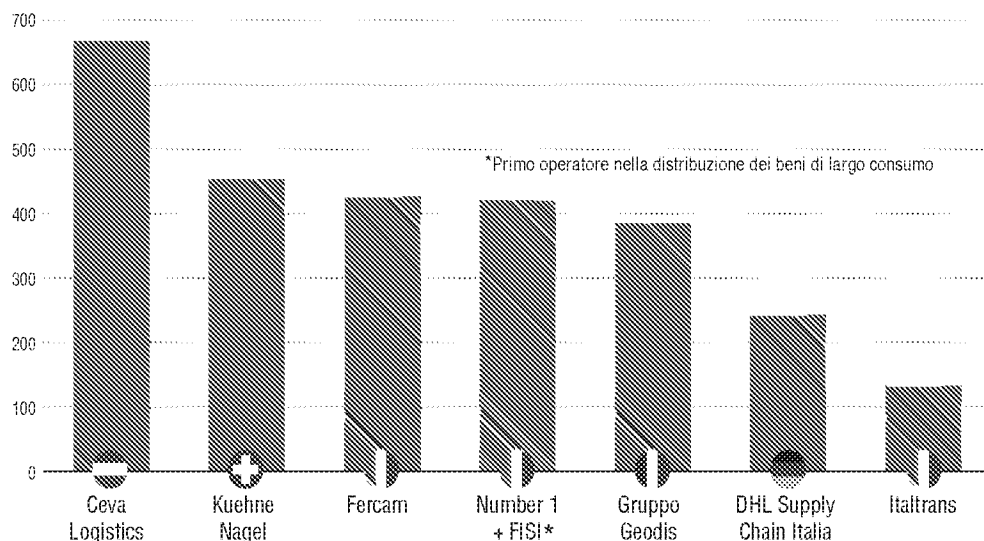
«Con Number 1 - continua Calanchi - non c'è alcun tipo di sovrapposizione, anzi: storicamente Number 1 ha sempre avuto importanti clienti tra i produttori ma non aveva una presenza forte nella Grande distribuzione organizzata, mentre noi lavoriamo con Coop, Conad, Despar, Eurospin... Il sogno di un unico soggetto da monte a valle ora diventa possibile».

A che ritmo? «L'obiettivo di crescita è di circa 20 mln di euro l'anno».

Ma non c'è crisi anche nella logistica? In fondo l'Istat ci ricorda ogni mese che il carrello della spesa cala... «Fortunatamente la crisi noi non la sentiamo: quello che cambia non sono i volumi complessivi ma i picchi di lavoro perché oggi si vende più con le promozioni». ♦

Logistica: i big players in Italia

I dati in milioni di euro



Elaborazione su dati AIDA riferiti all'anno 2010 dove Number 1 e FISI aggregano i dati civili e militari

CERTIKER 1